

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641525
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGTT - Tipologia	servizio
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGCN - Numero parti	

componenti	4
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui sono state rintracciate la lastre, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	----------------------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Garganelli
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 76 - LASTRE 119_ROTTE
UBFC - Collocazione	Archivio Fotografico - Stanza climatizzata
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_001915-N_001918
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Villani
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	indicazione di responsabilità manoscritta sui pergamini che contenevano le lastre
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Monumenti funerari - Sarcofagi

SGTI - Identificazione	Decorazioni scultoree - Bassorilievi
SGTI - Identificazione	Emilia Romagna - Bologna - Chiesa di San Procolo - Arca di San Procolo
SGTI - Identificazione	Santi - Procolo - Reliquie
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Chiesa di San Procolo - Arca di San Procolo durante le operazioni di apertura e di traslazione dell'urna nella attuale collocazione nel coro della chiesa.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Chiesa di S. Procolo/ Particolare Arca di S. Procolo
SGLS - Specifiche titolo	manoscritta sul pergamino che conteneva le lastre
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1943
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTT - Note	si veda campo NSC.
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	riapertura dell'Arca di San Procolo e traslazione negli spazi del coro
LRD - Data della ripresa	1943 (post 15 febbraio 1943)
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MTCS - Note	Le lastre presentano mascheratura tramite vernice rossa trasparente.
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	N_001915
STCC - Stato di conservazione	buono

STCS - Specifiche	impronte digitali , fantasmi del pergamino
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	N_001916
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	specchio d'argento, fantasmi del pergamino, ossidazione
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	N_001917
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	impronte digitali , fantasmi del pergamino
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	N_001918
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Specifiche	impronte digitali , ossidazione, lastra rotta
STCN - Note	Lacuna del vetro in alto a destra (lato vetro). Ossidazione piuttosto lieve.
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free.
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro.
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	Le lastre negative, dopo la pulitura, sono state collocate in una busta di carta conservativa e poste verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola, le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Le lastre erano originariamente contenute in una busta pergamina; tale custodia, completa di annotazioni, si conserva separatamente in una scatola. Visibili le tracce del portalastra agli angoli.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_001915-N_001918
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto: a sinistra sopra intestazione
ISED - Definizione	timbro
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	Timbro lineare ad inchiostro blu stampato sopra intestazione di traverso.
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI/ dell'EMILIA in BOLOGNA

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_001915
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	Pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEI - Trascrizione	R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA / MOBILE C SCAF. III [cancellato e sostituito con] IV N. 158 [cancellato e sostituito da] 181/ INVENT. N. 12792/ LUOGO: Bologna/ MONUMENTO: Chiesa di S. Procolo/ Particolare Arca di S. Procolo/ STAMPE N./ fot Villani/ OSSERVAZIONI

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	N_001916
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	di collezione
ISEZ - Descrizione	Pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
	R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E

ISEI - Trascrizione
MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA / MOBILE C
SCAF. III [cancellato e sostituito con] IV N. 156 [cancellato e
sostituito da] 179/ INVENT. N. 12790/ LUOGO: Bologna/
MONUMENTO: Chiesa di S. Procolo/ Particolare Arca di S. Procolo/
STAMPE N./ fot Villani/ OSSERVAZIONI

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte

N_001917

ISEP - Posizione

sul pergamino: recto

ISED - Definizione

iscrizione

ISEE - Specifiche

di collezione

ISEZ - Descrizione

Pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISEM - Materia e tecnica

tipografica

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E
MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA / MOBILE C
SCAF. III [cancellato e sostituito con] IV N. 157 [cancellato e
sostituito da] 180/ INVENT. N. 12791/ LUOGO: Bologna/
MONUMENTO: Chiesa di S. Procolo/ Particolare Arca di S. Procolo/
STAMPE N./ fot Villani/ OSSERVAZIONI

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte

N_001918

ISEP - Posizione

sul pergamino: recto

ISED - Definizione

iscrizione

ISEE - Specifiche

di collezione

ISEZ - Descrizione

pergamino prestampato a caratteri capitali con intestazione nel margine superiore e, nel corpo pagina, campi vuoti per i dati di archiviazione del fototipo (collocazione, inventario, soggettazione, fotografo, data, osservazioni), successivamente compilati ad inchiostro

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISEM - Materia e tecnica

tipografica

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E
MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA / MOBILE C
SCAF. III [cancellato e sostituito con] IV N. 158 [cancellato e
sostituito da] 181/ INVENT. N. 12792/ LUOGO: Bologna/
MONUMENTO: Chiesa di S. Procolo/ Particolare Arca di S. Procolo/
STAMPE N./ fot Villani/ OSSERVAZIONI

Il servizio in esame si compone di quattro fototipi con dettagli dell' Arca di San Procolo conservata presso l' eponima chiesa. Se le note manoscritte sulla busta pergamina che conteneva le singole lastre ci informano riguardo la responsabilità autoriale delle riprese, riferendole alla Ditta Villani, alcuna informazione ricaviamo riguardo alla loro

datazione. Da un'analisi dei contenuti dell'Archivio storico documentale della ex Soprintendenza BAP (faldone 114), ricaviamo notizie riguardo a lavori di restauro avvenuti in occasione della Decennale Eucaristica del 2 giugno 1963 che hanno coinvolto anche l'Arca di San Procolo per garantirne una migliore sistemazione nel coro della Chiesa. Ci sentiamo tuttavia di escludere che il servizio possa collocarsi in questi anni, piuttosto tardi rispetto alla datazione delle lastre fisicamente contigue alle nostre, per cui si individua una vicinanza cronologica. Inoltre la specificità del soggetto rimanda ad operazioni ben più complesse rispetto a quelle realizzate nel '63. Ci pare di poter riferire tale servizio al 1943, quando si realizzò la traslazione delle reliquie ed il nuovo collocamento dell'arca nel coro della Chiesa. Su interessamento dello storico ed erudito locale Francesco Filippini si decise di scoprire l'antico sarcofago dai rivestimenti successivi e di intraprendere una serie di studi sul manufatto ed il suo contenuto al fine di riproporne una più efficace sistemazione. Sin dal novembre del 1942 iniziarono i sopralluoghi del soprintendente ai Monumenti dell'Emilia Armando Vené, fino all'apertura del sarcofago il 15 febbraio 1943 (Fanti 1961, p. 89). Ci sembrerebbe poter collocare il servizio proprio in questo frangente. Malgrado la mascheratura a vernice rossa non permetta chiaramente di cogliere il contesto spaziale nel quale sono state realizzate le riprese, da un'attenta osservazione, l'arca parrebbe posizionata ancora nell'altare della cappella Isolani, in cui fu collocata nel 1536 dalla vicina cripta. Certamente i negativi documentano il manufatto dopo la rimozione del rivestimento marmoreo disegnato da Alfonso Torreggiani nel 1741, operata proprio in questa circostanza. Le differenze di colore del marmo, ben marcate sul fronte principale, tra le zone precedentemente coperte e quelle lasciate a vista, fanno ipotizzare che lo scatto sia avvenuto in tempi prossimi alle operazioni di restituzione del manufatto originario. A sostenere questa ipotesi anche la ripresa con il coperchio del sarcofago in cui notiamo, su una delle due falde, i residui di calce adoperata per congiungere la copertura al settecentesco ornato marmoreo, reso stabile da perni di cui sono qui visibili i fori di giuntura. Le riprese rendono conto, oltre che della copertura, anche dei tre lati del monumento su cui è stata eseguita decorazione a bassorilievo. In origine, sin dalla sua realizzazione su iniziativa di Frate Giovanni nel 1390, il sarcofago si trovava collocato sull'altare della cripta, visibile probabilmente a 360 gradi. Uno dei lati lunghi presentava una portella apribile, utilizzata per l'adorazione delle reliquie e la loro ostensione durante le processioni dedicate al Santo, successivamente chiusa da una grata fissa (Fanti 1961, pp. 46-49). Questa fu decorata nella metà del XV secolo tramite un pannello in terracotta, andato distrutto durante lo spostamento del 1536 presso la cappella Isolani. A seguito della decisione di porre a muro il sarcofago si scelse di lasciare in vista la faccia decorata con gli angeli e l'epigrafe dedicatoria e di chiudere con gesso e canne l'apertura originariamente posta anteriormente, nel servizio affatto menzionata. Le operazioni di rinnovamento del 1943 furono occasione per poter proporre nuovi studi ed approfondimenti sul bene. In particolare il dibattito si mosse sulla romanità o meno della decorazione a bassorilievo, per alcuni studiosi di fattura rinascimentale, per altri una rielaborazione successiva di motivi derivati dall'arte antica (si veda Fanti 1961, pp. 54-56). In particolare segnaliamo l'articolo di Guido Achille Mansuelli ne "Il Resto del Carlino" del 6 febbraio 1943 in cui l'autore tenta una ricostruzione stilistica e dunque cronologica dell'opera a fronte dei lavori in corso presso la chiesa di San Procolo. Nel corso della trattazione l'autore

specifica: “ci vorrebbero più fotografie per un’analisi più puntuale”, facendo presupporre all’epoca una limitata diffusione del bene tramite riproduzione fotografica. L’attenzione mostrata in fase di stampa tramite il lavoro di mascheratura farebbe pensare all’utilizzo delle riprese a fini editoriali, ma ad oggi non ci è nota alcuna pubblicazione. Su decisione della Soprintendenza le reliquie verranno raccolte all’interno di una teca di vetro e poste al di sotto dell’altare principale, mentre l’arca sarà inserita in posizione centrale all’interno del coro, dove tuttora è visibile.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001915
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	coperchio a doppia falda
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2016
FTAK - Nome file originale	N_001915.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001916
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	Angelo di sinistra - dettaglio degl bassorilievo.
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2016
FTAK - Nome file originale	N_001916.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001917
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	lato anteriore con bassorilievi ed iscrizione
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2016
FTAK - Nome file originale	N_001917.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001918
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	prospettiva dal lato sinistro
FTAA - Autore	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
FTAD - Riferimento cronologico	2016
FTAK - Nome file originale	N_001918.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Marchi e Fanti 1989
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1526
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	San Procolo e il suo culto: una questione di agiografia altomedievale bolognese, atti della Giornata di studio promossa dalla Parrocchia di San Procolo e dal Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Università di Bologna (11 giugno 1983), a cura di Francesco Marchi e Mario Fanti, Bologna, Cappelli, 1989.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Fanti 1961
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1525
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fanti Mario, L'arca di San Procolo e le sue vicende, [Bologna], Cappelli, 1961.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mansuelli 1943
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1527
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mansuelli Guido Achille, L'arca di San Procolo, in Il Resto del Carlino, 6 febbraio 1943.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Zamagni, Menzani e Romano 2014
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0061
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna,

Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Monari 2001

BIBJ - Ente schedatore S261

BIBH - Codice identificativo BAPB0204

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in catalogo mostra

BIBM - Riferimento bibliografico completo Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione 2017

CMPN - Responsabile ricerca e redazione Orciari, Sara

RSR - Referente verifica scientifica Giudici, Corinna

FUR - Funzionario responsabile Farinelli, Patrizia